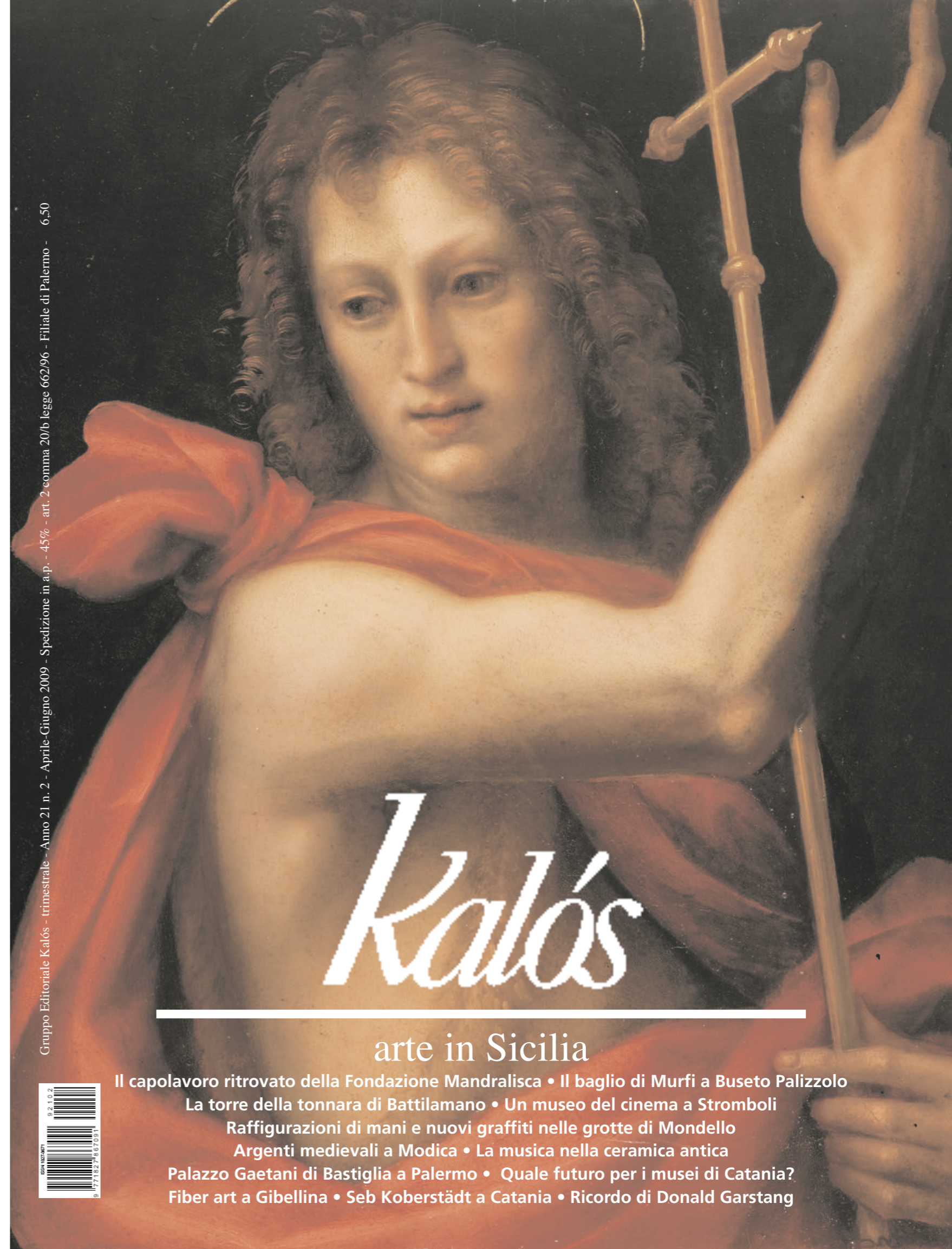




PICCOLA BIBLIOTECA D'ARTE KALÓS

- Davide Lacagnina, **Francesco Lojacono**, Euro 10,00
- Maria Antonietta Spadaro, **O'Tama e Vincenzo Ragusa**, Euro 14,00
- Barbara Mancuso, **Castello Ursino a Catania**, Euro 14,00
- Ernesto De Miro, **L'arte greca in Sicilia**, Euro 14,00
- Teresa Pugliatti, **Antonello da Messina**, Euro 14,00
- Eva di Stefano, **Irregolari**, Euro 18,00
- Benedetto Patera, **Il Rinascimento in Sicilia**, Euro 16,00
- Licia Buttà, **La pittura tardogotica in Sicilia**, Euro 14,00
- Paolo Russo, **La scultura in legno del Rinascimento in Sicilia**, Euro 16,00
- Marco Rosario Nobile, Stefano Piazza, **L'Architettura del Settecento in Sicilia**, Euro 14,00



Kalós

arte in Sicilia

Il capolavoro ritrovato della Fondazione Mandralisca • Il baglio di Murfi a Buseto Palizzolo
 La torre della tonnara di Battilmano • Un museo del cinema a Stromboli
 Raffigurazioni di mani e nuovi graffiti nelle grotte di Mondello
 Argenti medievali a Modica • La musica nella ceramica antica
 Palazzo Gaetani di Bastiglia a Palermo • Quale futuro per i musei di Catania?
 Fiber art a Gibellina • Seb Koberstädt a Catania • Ricordo di Donald Garstang

Gruppo Editoriale Kalós - trimestrale - Anno 21 n. 2 - Aprile-Giugno 2009 - Spedizione in a.p. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Palermo - 6,50



Kalós - arte in Sicilia
rivista trimestrale di cultura
Anno 21 numero 2
Aprile-Giugno 2009
Reg. Tribunale di Palermo
n. 18 del 19/5/89

Direttore Responsabile:
Aldo Scimè

Redazione:
Maria Lucia Ferruzza, Davide
Lacagnina, Giancarlo Macaluso,
Giovanni Palazzo, Ines Panepinto
Baragli, Concetto Prestifilippo,
Sergio Troisi, Guido Valdini

Testi:
Mercedes Auteri, Vincenzo Abbate,
Angela Bellia, Alberto Bougleux,
Giuseppe Costa, Giampaolo
Distefano, Valentina Falzone,
Antonio Leone, Pierfrancesco
Palazzotto, Giovanni Parrinelli,
Emanuela Piazza, Gianfranco
Purpura, Giovanni Purpura,
Rosario Ribbene

Fotografie:
Alberto Bougleux, Archivio
Mumart/Magika Messina, Mercedes
Auteri, Giuseppe Costa, Giacomo
D'Aguanno/CIVITASICILIA,
Rosario Ribbene, Giuseppe Tantillo

**Progetto grafico
e impaginazione:**
Valentina Puletto

Pubblicità:
Giorgio Flaccavento

 © Gruppo Editoriale
Kalós

Redazione, Amministrazione
e Pubblicità:
Via Siracusa, 19 - 90141 Palermo
Tel. e fax 091/6262894
www.kalosonline.com
info@kalosonline.com

Un numero 6,50
Numero arretrato 9,00
Abbonamento annuo
per l'Italia 25,00
per la CEE 55,00
per gli Stati Uniti U. S. \$ 100
c.c.p. n. 21965900
intestato
a Gruppo Editoriale Kalós
Via XX Settembre, 56/b
90141 Palermo

Stampa: Officine Tipografiche
Aiello & Provenzano, Bagheria



La copertina di Kalós: Giovanni
Antonio Sogliani, *San Giovanni
Battista*, Cefalù, Museo Mandralisca
(© Giacomo D'Aguanno/CIVITASICILIA).

S O M M A R I O

editoriale

- 1 Storie di barbari e barbareschi
eventi
- 2 Il capolavoro ritrovato del Mandralisca
di Vincenzo Abbate
architettura
- 6 Murfi: un casale, un feudo, una storia
di Giuseppe Costa
- 10 La torre della tonnara di Battilmano
di Rosario Ribbene
cinema
- 14 Un museo del cinema per Stromboli
di Alberto Bougleux
archeologia
- 18 Nuove raffigurazioni paleolitiche nelle grotte di Mondello e dintorni
di Giovanni Purpura
- 20 Sul significato delle raffigurazioni di mani nelle grotte preistoriche
di Gianfranco Purpura
arti decorative
- 22 Argenti medievali inediti dalla Contea di Modica. Ispirazioni senesi e derivazioni iberiche
di Giampaolo Distefano
archeologia
- 25 Strumenti musicali nella ceramica attica
di Angela Bellia
architettura
- 28 Palazzo Gaetani di Bastiglia a Palermo
di Emanuela Piazza e Giovanni Parrinelli
musei
- 32 Musei pubblici, fondazioni private. Un dibattito a Catania
di Antonio Leone
mostre
- 35 Le sei stagioni di Chandan. Fiber art fra Oriente e Mediterraneo
di Valentina Falzone
- 37 Seb Koberstädt, l'artista delle cose che ci circondano
di Mercedes Auteri
- 38 Donald Garstang palermitano di Londra
di Pierfrancesco Palazzotto
- 39 La posta di Kalós

Gli articoli riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori.

GRUPPO EDITORIALE KALÓS

via Siracusa, 19 - 90141 Palermo • tel. e fax 091/6262894 • www.kalosonline.com • info@kalosonline.com

I nostri libri sono disponibili in tutte le librerie della Sicilia e delle maggiori città italiane.
I lettori di Kalós possono fare un ordine* direttamente presso la casa editrice
con lo sconto del 10% (spese di spedizione comprese solo per l'Italia)



Giuseppe Leone

Un viaggio lungo mezzo secolo

testo inglese a fronte
pagine 128, 24,00

Gli scatti più suggestivi della la carriera di uno
dei massimi fotografi siciliani: immagini
indimenticabili di persone, luoghi, monumenti, la
Sicilia più autentica.

AA.VV.

Il Settecento e il suo doppio Rococò e Neoclassicismo, stili e tendenze europee nella Sicilia dei viceré

A cura di Mariny Guttilla
pagine 464, 60,00

Dall'architettura alla scultura, dalle arti
decorative alla pittura, l'arte del
Settecento in Sicilia e nei rapporti con altre aree
europee: la produzione artistica di un periodo
straordinario e per molti versi contraddittorio
della storia moderna.



*versamento su **c.c.p. n. 21965900** intestato a **Gruppo Editoriale Kalós, via XX Settembre, 56/b, Palermo**
o bonifico bancario su Intesa Sanpaolo Ag. n° 3 Palermo **c/c n. 071228760124 CIN B - ABI 03069 - CAB 04611**

Iban IT02 B030 6904 6110 7122 8760 124 - Bic BCITITMM612

per informazioni: **tel 091/6262894 • ordini@kalosonline.com**

DONALD GARSTANG PALERMITANO DI LONDRA

* Architetto.

Testo di Pierfrancesco Palazzotto*



Il giorno 23 giugno nell'oratorio di San Lorenzo a Palermo si è svolta la cerimonia per l'inumazione delle ceneri dello studioso Donald Garstang (Los Angeles, 1946-Londra, 2007) nel cortile dello stesso complesso. Chiude la sepoltura una lapide che riporta una frase di William Shakespeare nella traduzione di Eugenio Montale: "Buona notte dolce principe e possa un volo di angeli condurti al tuo riposo".

Non avveniva da più di 60 anni che l'Arcidiocesi di Palermo concedesse a un laico il seppellimento in luogo sacro di sua pertinenza. La scelta, caldeggiata dagli amici di Donald, è stata

approvata da S.E. Paolo Romeo, Arcivescovo di Palermo, in ragione del forte legame del critico d'arte, nativo di Los Angeles ma residente da decenni a Londra, con la città di Palermo, di cui dal 2006 era cittadino

onorario, e per la specificità dei preziosi studi di cui si era fatto portatore.

Donald Garstang giunse a Palermo nel 1976 come in un classico del *Grand Tour* alla scoperta di un luogo in qualche modo mitico, alimentato dalle letture americane del Gattopardo di Tomasi di Lampedusa. La straordinaria accoglienza che il giovane e americano ricevette, a partire da Mario e Gabriella Filippone, sua famiglia "di fatto", e l'impressionante e folgorante visione che ebbe nell'oratorio di Santa Zita, lo convinsero ad approfondire i suoi studi su Giacomo Serpotta allargando la panoramica non solo cronologicamente e al contesto locale, ma sottolineando di volta in

volta i debiti del maestro palermitano e le fonti cui spesso attingeva criticamente e in maniera del tutto originale. *Giacomo Serpotta and the Stuccatori of Palermo 1560-1790*, prima edizione londinese del 1984 ormai introvabile, e le successive edizioni del 1990 e del 2006 segnano delle pietre miliari su questo argomento e offrono nel contempo ragioni di ulteriori approfondimenti sulla scorta dei suoi ragionamenti e delle sue suggestioni.

Garstang non fu però solo un ricercatore astratto, fu anzi un vero e proprio divoratore della città, mai sazio e sempre in cerca di nuove scoperte e conferme. Sono note, fra i suoi amici, le continue sortite negli angoli reconditi di Palermo e della provincia, il voler vedere e rivedere, il desiderio di essere palermitano tra i palermitani, gloriandosi della padronanza del dialetto e, soprattutto, il suo impegno civile. È bene così ricordare quanto il ciclo di restauri negli oratori e chiese di Serpotta abbia preso le mosse proprio da una sua denuncia in cui lamentava come quei luoghi non fossero a quel tempo valorizzati ed anzi abbandonati all'incuria, al degrado e ai furti.

Possiamo infine dire che, come i romani conquistatori furono conquistati dalla cultura greca, così Garstang fu avvinto da questa difficile città e ne fu certamente uno dei maggiori promotori nel mondo, da "palermitano a Londra", con le sue pubblicazioni e le conferenze che tenne tra la città di residenza, Parigi, Boston e New York.